



Il direttore Monda anticipa le novità della XIV edizione. "Ho provato con Garrone, ma il suo film uscirà in sala a Natale"

Festa di Roma, a Bill Murray il premio alla carriera

di Alessandra Vitali

La Hollywood sul Tevere rinasce dal 17 al 24 ottobre: Festa del Cinema di Roma edizione numero 14, Bill Murray, Wes Anderson (che gli consegnerà il Premio alla carriera), Ron Howard (che presenterà il docufilm *Pavarotti*), Olivier Assayas, Bertrand Tavernier, Kore-eda Hirokazu, Breat Easton Ellis sono alcuni dei nomi distillati dal direttore artistico Antonio Monda che ieri con Laura Delli Colli, alla guida della Fondazione Cinema per Roma, e la direttrice generale Francesca Via ha anticipato

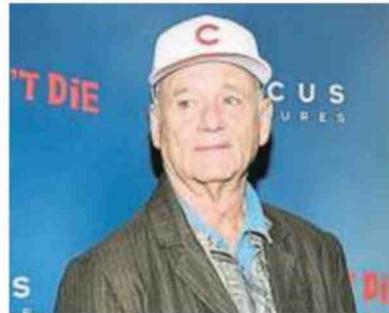
ospiti appuntamenti e novità. Epicentro, come sempre, l'Auditorium Parco della Musica e il Maxxi, quest'anno si aggiunge il Macro di via Nizza. Segnali incoraggianti, «più trenta per cento di pubblico negli ultimi quattro anni, film che son partiti dalla Festa e hanno vinto l'Oscar come *Moonlight* e *Green Book*, ospiti che partecipano non perché abbiano un film in promozione» sottolinea Monda che ha messo tutto in piedi con lo stesso budget del 2018, 3 milioni 419 mila euro (anni luce da quello dei primordi che arrivò a toccare i 17 mila euro). Il premio è sempre quello del pubblico, «in se-

lezione ufficiale i film saranno 40-45 – continua Monda – è l'anno del ritorno del cinema indipendente in reazione a una Hollywood sempre più mainstream: film tutti uguali, tutti brutti, tutti blockbuster. Oggi per un regista è più facile fare un film da 200 milioni di dollari che uno da 20». Quanto all'Italia, «abbiamo visto poco e ancora non abbiamo preso nulla, mi piacerebbe valorizzare gli sco-

nosciuti. Ci sono pochi film, gli autori aspettano di vedere cosa succede con Venezia. Ho provato con Matteo Garrone ma il suo *Pinocchio* non lo darà ad alcun festival, uscirà direttamente in sala, a Nata-

le». Poi gli omaggi ai grandi, dal restauro di *Fellini Satyricon* a quello di *Kapò*, tributo a Gillo Pontecorvo per i cent'anni dalla nascita, «ci stiamo organizzando per ricordare Sergio Leone». Novità al Macro con un occhio in particolare al pubblico più giovane: "Duel", «un gioco su personaggi o temi, De Niro contro Pacino o Hitchcock contro Lang», e "Parola/Immagine", gli scrittori a confronto sugli adattamenti per il cinema, «Francesco Piccolo, ad esempio, parlerà di un grande libro che è diventato un bruttissimo film. Ma non vi dico quale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La star

Bill Murray, 68 anni
 fra i protagonisti della
 Festa del cinema di Roma